

## Pelli più green grazie al lattosio

*La svolta sostenibile dell'industria conciaria*

**C**aseifici e concerie. Mondi in apparenza distanti, eppure mai così vicini, grazie alla scienza. Lo svela il progetto europeo LIFE+ Bionad, coordinato dalla sezione di Pisa dell'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del Cnr, che ha scoperto una speciale molecola in grado di imprimere al settore della lavorazione delle pelli una svolta sostenibile. L'ambizioso obiettivo è sostituire i coloranti tradizionali con prodotti naturalizzati, facili da smaltire e a ridotto impatto ambientale, utilizzando il lattosio di scarto del segmento lattiero-caseario. Bionad, infatti, ha individuato un legame chimico con il lattosio capace di rendere i coloranti idrosolubili. Ovvero, semplici da eliminare per le industrie conciarie. "I coloranti acidi tradizionali - spiega il referente scientifico, Alessandro D'Ulivo - necessitano di ulteriori sostanze chimiche per essere usati e smaltiti, con

un aggravio di costi in termini ambientali ed economici". L'intuizione di Bionad porta alla luce un business conveniente ed ecologico per le industrie conciarie, con prospettive anche per il tessile. Ecco perché tra i partner del progetto figurano anche, oltre all'Università di Firenze, tre aziende del settore: si tratta delle italiane Biokimica e Serichim, e la spagnola Inescop, che stanno sperimentando sul campo l'innovazione, dalla cui applicazione si stima possa derivare un potenziale risparmio del 50 per cento dell'acqua utilizzata per il bagno di tintura. "In più - aggiunge D'Ulivo - c'è una quantità enorme di lattosio disponibile. Con questo processo si abbatte l'inquinamento, si riciclano le acque e si riutilizzano gli scarti". Il progetto, che conta su un finanziamento da 1,5 milioni di euro, si concluderà nel 2016, quando i tempi saranno maturi per una sintesi industriale. Rivoluzionaria.

